

Santacaris

(sec. XI)



Il paesino ha circa 850 abitanti e si trova a mezza costa, nei pressi delle prime piste da sci, è circondato da un bosco alle pendici del Monte Habelia [1] e la struttura urbana [2] è caratterizzata da vicoli stretti, pochi marciapiedi e case tutte attaccate le une alle altre. Infatti in questo, come in tutti i piccoli e antichi paesini di montagna, la realizzazione degli edifici è stata fortemente condizionata dalle caratteristiche geo-morfologiche del territorio. Subito al di sotto del nucleo originario si è sviluppato il centro abitato più recente [3], con nuove abitazioni al posto di orti e boschetti.

La richiesta di legname per i numerosi usi ha fatto sì che questa vallata sopravvivesse grazie a questo tipo di commercio. Quando il bosco ha cominciato a ridursi drasticamente, le attività di allevamento di ovini e bovini hanno preso il sopravvento. Più in alto del centro abitato, ma entro i confini dell'amministrazione di Santacaris, si trova un ghiacciaio [4], che in passato ha garantito il regolare svolgimento della stagione sciistica. Di recente però il fronte è sempre più arretrato ed è aumentato il rischio di valanghe. Lo sviluppo del turismo sciistico [5] ha ulteriormente modificato l'economia locale a discapito delle attività agricole. Le potenzialità per ridare vita al paese sono quindi principalmente nel turismo, ma questo comporta anche lo sviluppo di infrastrutture (strade, impianti, alberghi, abitazioni, negozi...) oppure di servizi che rendano più interessante un soggiorno sia d'estate che d'inverno.

Una piccola diga [6] interrompe il principale torrente della valle Cosmerius [7], e alimenta una centrale elettrica [8]. Da tempo si parla di un progetto di ampliamento della centrale che ridurrebbe la disponibilità di acqua per il paese, al fine di incrementare la produzione energetica da distribuire nelle città più grandi della regione.

Il turismo è dunque sicuramente il settore produttivo principale di Santacaris, che, se da un lato produce ricchezza per una parte della popolazione, dall'altra "costringe" il paesino ad affrontare problemi di sovraffollamento concentrato in brevi periodi dell'anno (rifiuti, acqua, scarichi, ecc.) e a dotarsi di strutture ricettive adeguate.

